

Mercoledì 2 Dicembre

[29]Allontanatosi di là, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. [30]Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. [31]E la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi raddrizzati, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E glorificava il Dio di Israele.

Seconda moltiplicazione dei pani

[32]Allora Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada». [33]E i discepoli gli dissero: «Dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». [34]Ma Gesù domandò: «Quanti pani avete?». Risposero: «Sette, e pochi pesciolini». [35]Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, [36]Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, e i discepoli li distribuivano alla folla. [37]Tutti mangiarono e furono saziati. Dei pezzi avanzati portarono via sette sporte piene. [38]Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini. [39]Congedata la folla, Gesù salì sulla barca e andò nella regione di Magadàn. (Matteo 15,29-37)

Gesù che compie questo miracolo della moltiplicazione-divisione dei pani e dei pesci per sfamare e soccorrere coloro che lo seguivano, vuole indicarci il valore non solo della nostra Eucarestia, ma anche l'attesa del grande banchetto messianico che riunirà tutti i popoli e tutti gli uomini.

Tempo d'avvento, tempo d'attesa del ritorno glorioso di Cristo risorto, sguardo rivolto in avanti, tempo di speranza, in cammino verso quel banchetto di intimità e familiarità con il Signore e con gli altri, mèta finale nostra e di tutta l'umanità.

L'anticipo e la preparazione del banchetto messianico ci trovi pronti nel vivere il presente nel ringraziamento(Eucarestia) nella lode, nella Carità, nel costruire cieli nuovi e terra nuova dove avrà stabile dimora la giustizia.